



Photo Jacqueline Macou - Pixabay

Dalla bancarella al mercato on-line: il mercato dell'usato diventa second hand business

Il business del second hand, ennesimo inglesismo adottato in Italia per sostituire il meno attraente, dal punto di vista linguistico, mercato dell'usato, ha visto una crescita e un'espansione notevole negli ultimi anni.

Non si parla semplicemente di quegli ambienti dove il concetto di usato è una realtà consolidata da decenni, come nel settore automobilistico, ma di nuove realtà commerciali che, almeno nel nostro Paese, hanno visto un cambiamento di abitudini importante in tempi recenti.

È il caso della **moda**, specialmente quella di lusso, dove, grazie ad alcune piattaforme informatiche, negli ultimi tempi i capi di ab-

bigliamento usati possono essere rivenduti, con numeri davvero da capogiro. E **il business è in costante aumento**, tanto che si stima valga – a livello globale – **tra i 100 e i 120 miliardi di dollari per le categorie di abbigliamento, calzature e accessori**, non solo di fascia alta.

Spesso è la mentalità dei più giovani ad influenzare il mercato dell'usato nei campi più svariati: si tratta di un **vero e proprio cambio**

di prospettiva e di abitudini dei consumatori, ora volti verso una visione della moda e del consumo più etica e sostenibile.

Secondo alcune ricerche recenti, **l'81% di coloro che hanno fatto acquisti nell'usato, prevede di spendere lo stesso importo o più, nel corso dei prossimi cinque anni.**

Un dato rafforzato anche dal fatto che il 41% dei consumatori ha affermato che quando si tratta di abbigliamento, il second hand è la prima opzione presa in considerazione.

Inoltre, il 46% dei consumatori appartenenti alle nuove generazioni, prima di effettuare un acquisto tiene in considerazione anche il suo possibile valore nel mercato in caso di rivendita.

Ciò che ha aiutato molto a sdoganare l'acquisto del second hand nel campo della moda è stato in gran parte il lancio di **piattaforme e-commerce** specifiche come Vinted o Vestiaire Collective, per la fascia dell'abbigliamento di lusso. Wallapop invece è stata pioniera nell'esportazione dell'usato multi-categoria. Puntando su un modello di consu-

mo più sostenibile e consapevole, consente ai consumatori di partecipare all'economia circolare e di estendere la vita dei più svariati prodotti. L'app Wallapop, creata nel 2013 a Barcellona, solo nel nostro Paese l'anno scorso è stata scaricata da circa 2,4 milioni di persone, diventando così l'app di e-commerce più scaricata del 2022 e generando tra Italia e Spagna un aumento delle vendite di oltre 600%.

Ma il **fiorente mercato dell'usato**, secondo i dati raccolti dalla piattaforma Subito, ha visto un incremento nei più svariati settori: nel 2022 **spiccano l'arredamento (+11,8), il giardinaggio (+8,5%)**, oltre alla moda per adulti e bambini. Categorie molto diverse, dove l'usato è alternativa sostenibile e conveniente, ma anche un alleato prezioso per realizzare sogni e passioni.

Sempre lo scorso anno sono cresciuti, inoltre, il **settore elettrodomestici (+26,8%)**, che aumenta contestualmente alla crisi energetica per la ricerca di elettrodomestici non energivori e **fotografia (+23%)**, che è anche la categoria che ha il valore medio più alto di transazioni.

| Federica Coscia, Paolo Gambaro

Disclaimer | Paolo Gambaro Consulente Finanziario | Via P. Felice Piana, 12/14 | 28021 Borgomanero (NO) | Tel. +39 0322 211007

La presente pubblicazione è distribuita da Paolo Gambaro. Pur ponendo la massima cura nella predisposizione della presente pubblicazione e considerando affidabili i suoi contenuti, Paolo Gambaro non si assume tuttavia alcuna responsabilità in merito all'esattezza, completezza e attualità dei dati e delle informazioni nella stessa contenuti ovvero presenti sulle pubblicazioni utilizzate ai fini della sua predisposizione. Di conseguenza Paolo Gambaro declina ogni responsabilità per errori od omissioni. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, non costituendo in nessun caso offerta al pubblico di prodotti finanziari ovvero promozione di servizi e/o attività di investimento.

La presente pubblicazione può essere riprodotta unicamente nella sua interezza ed esclusivamente citando il nome di Paolo Gambaro, restando in ogni caso vietato ogni utilizzo commerciale. La presente pubblicazione è destinata all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela professionale e commerciale di Paolo Gambaro cui viene indirizzata, e, in ogni caso, non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti a cui si rivolge. Le opinioni espresse in questa rubrica costituiscono il parere personale del Consulente Finanziario Paolo Gambaro e vogliono essere uno spunto di lettura dei principali fatti di attualità, economia e finanza.

Per ricevere periodicamente la rubrica «Il CAVEAU», iscriviti sul sito www.paologambaro.it